

Milano, giugno 2017

**Bocconi**



Università Commerciale  
Luigi Bocconi

# **Inquadramento economico del settore sanitario: la Lombardia nel confronto italiano ed europeo**

*Report finale*

Francesco Petracca, Alberto Ricci

CERGAS - Bocconi

*Si ringrazia Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza per il contributo incondizionato alla presente attività di ricerca*

# Indice

- ***Il Settore sanitario in Italia: inquadramento macroeconomico***
- *Comparazione regionale*
- *Comparazione internazionale*
  
- *Appendice metodologica & contatti*

# Il settore sanitario in Italia

## Inquadramento macroeconomico (2014)

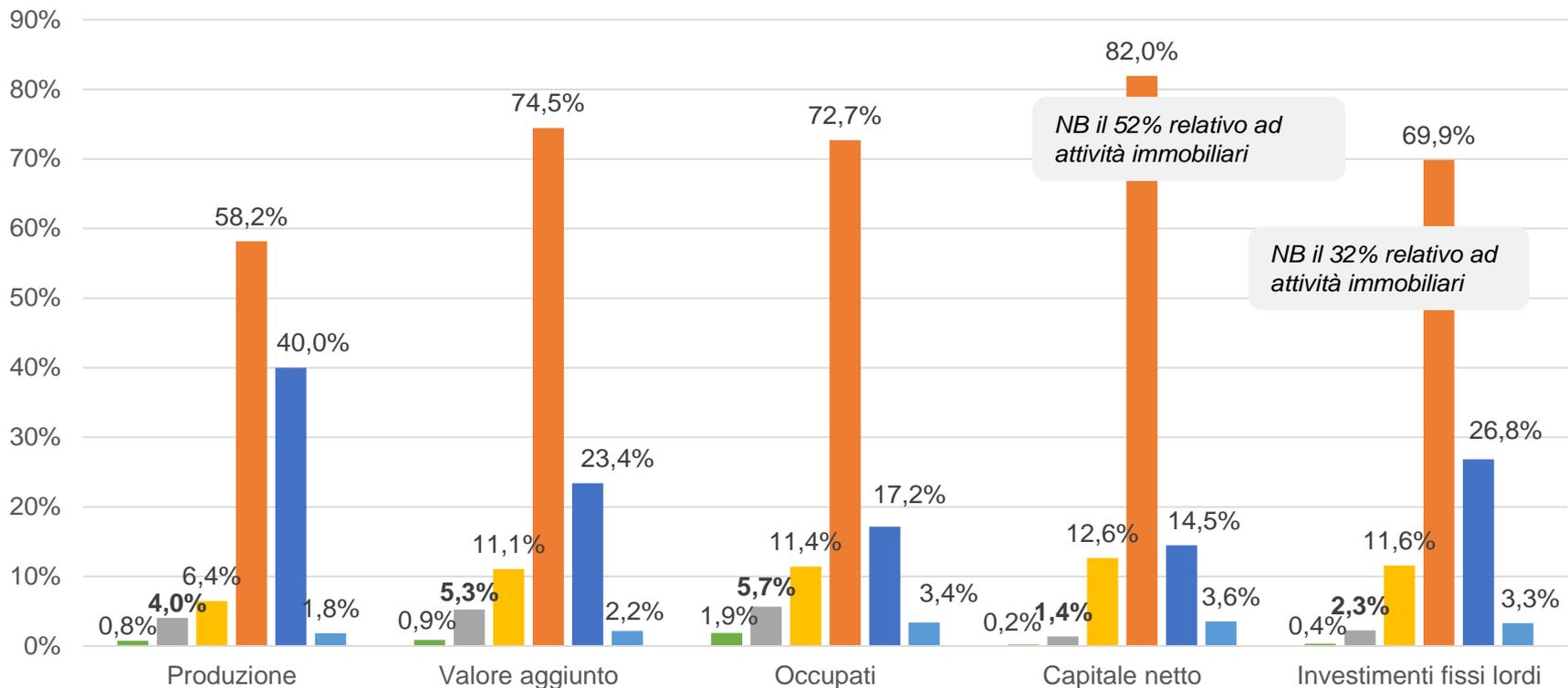
	<b>Produzione (Mln €)</b>	<b>Valore aggiunto (Mln €)</b>	<b>Occupati (teste/000)</b>	<b>Capitale netto (Mln €)</b>	<b>Investimenti fissi lordi (Mln €)</b>
<b>TOTALE ECONOMIA</b>	3.101.472	1.456.419	24.339	5.770.277	269.330
Agricoltura e pesca	56.904	31.431	825	205.081	8.830
Manifattura, costruzioni, estrazioni, forniture	1.240.648	340.485	4.179	835.972	72.258
Servizi	1.803.920	1.084.503	17.692	4.729.225	188.242
<i>di cui funzioni pubbliche, previdenza, istruzione, difesa</i>	200.022	161.150	2.780	644.578*	25.545*
<i>di cui assistenza sanitaria</i>	125.400	76.505	1.376	78.635*	6.062*
<i>di cui assistenza sociale</i>	23.652	12.785	458	12.800*	964*

Fonte: elaborazioni Osservatorio Sanità Privata Accreditata (OSPA) su Banca dati Istat, Conti nazionali 2016. \*= dato 2013

# Il settore sanitario in Italia

## Inquadramento macroeconomico (2014)

Incidenza sulle principali grandezze macroeconomiche, 2014 (€)



- Assistenza sociale
- Amministrazione pubblica e difesa, previdenza, istruzione
- Manifattura, costruzioni, estrazioni, forniture

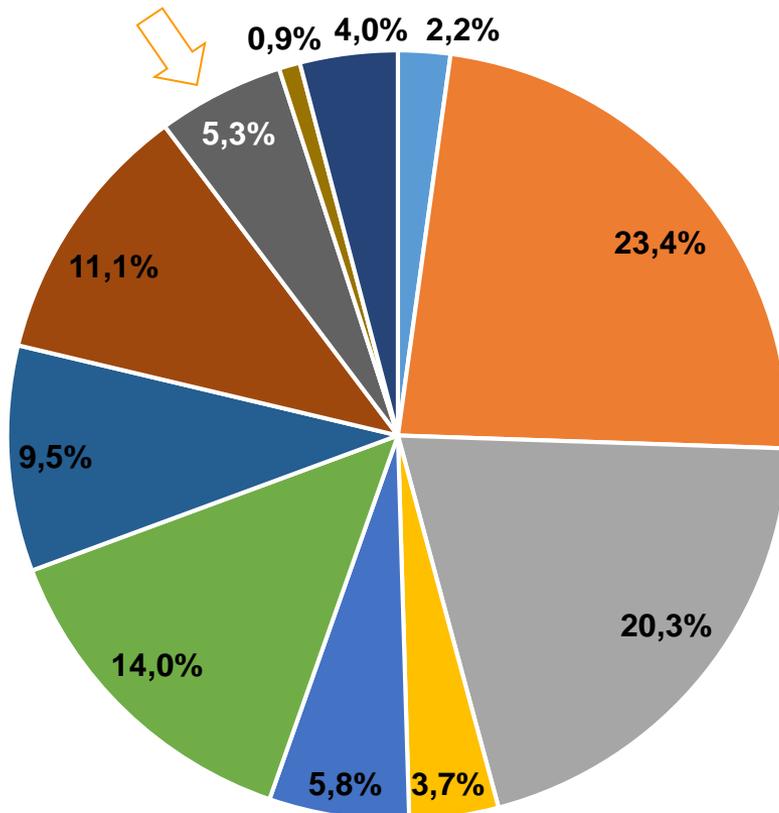
- Assistenza sanitaria
- Servizi
- Agricoltura, silvicoltura e pesca

Fonte: elaborazioni osservatorio Sanità privata accreditata su Banca dati Istat, Conti nazionali 2016

# Il settore sanitario in Italia

## Inquadramento macroeconomico (2014)

Incidenza dei settori sul totale del valore aggiunto (2014, €)



- Agricoltura, silvicoltura e pesca
- Attività estrattive, manifatturiere, forniture, trattamento dei rifiuti, costruzioni
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazioni, trasporto e magazzinaggio, alloggio e di ristorazione
- Servizi di informazione e comunicazione
- Attività finanziarie e assicurative
- Attività immobiliari
- Attività professionali, scientifiche e tecniche, amministrative
- Amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione
- Assistenza sanitaria
- Assistenza sociale
- Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento, riparazioni e altri servizi domestici

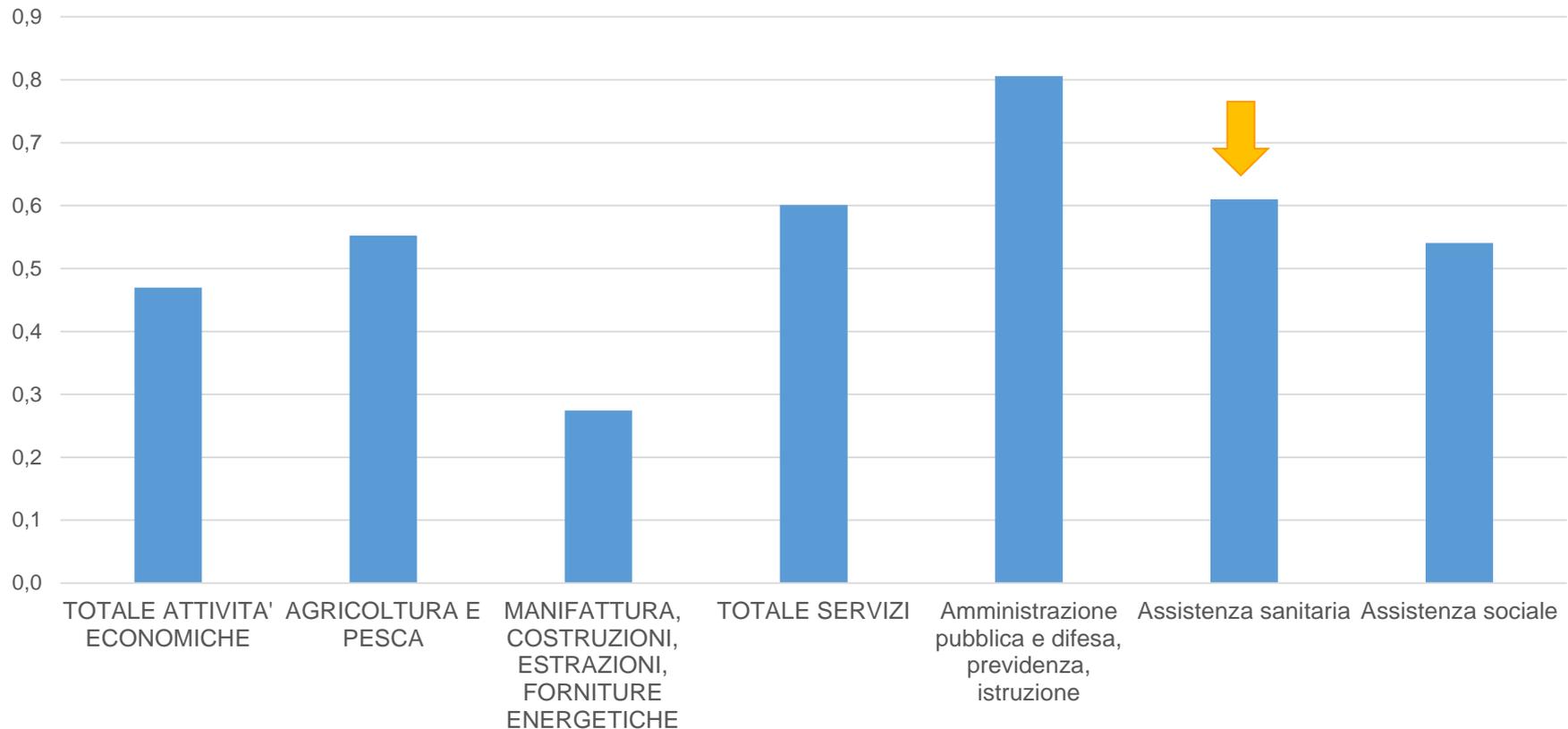
**SERVIZI**

# Il settore sanitario in Italia

## Inquadramento macroeconomico (2014)

BOCCONI

Valore aggiunto/prodotto, confronto tra macro-settori, PA, sanità e sociale, 2014 (€)



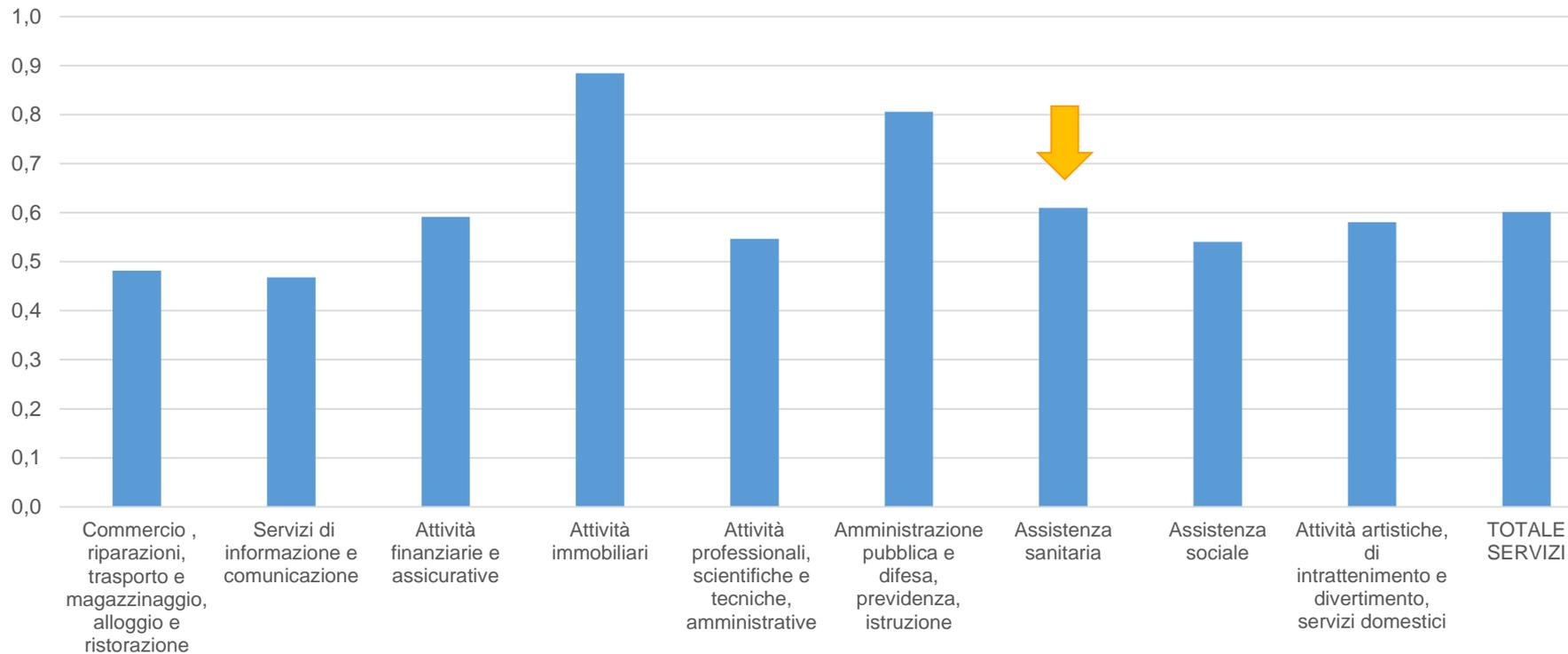
Fonte: elaborazioni Osservatorio Sanità Privata Accreditata (OSPA) su Banca dati Istat, Conti nazionali 2016.

# Il settore sanitario in Italia

## Inquadramento macroeconomico (2014)

Bocconi

Valore aggiunto/prodotto, confronto tra servizi, 2014 (€)



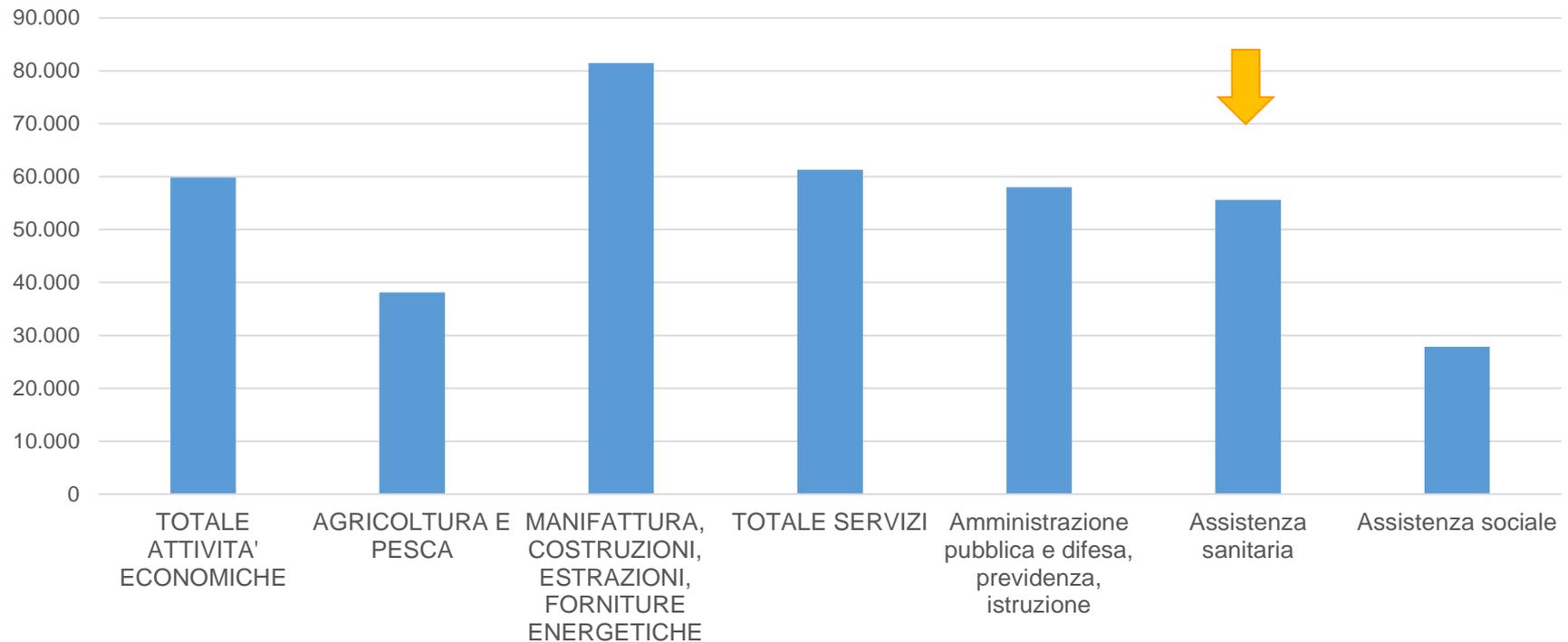
Fonte: elaborazioni Osservatorio Sanità Privata Accreditata (OSPA) su Banca dati Istat, Conti nazionali 2016.

# Il settore sanitario in Italia

## Inquadramento macroeconomico (2014)

Bocconi

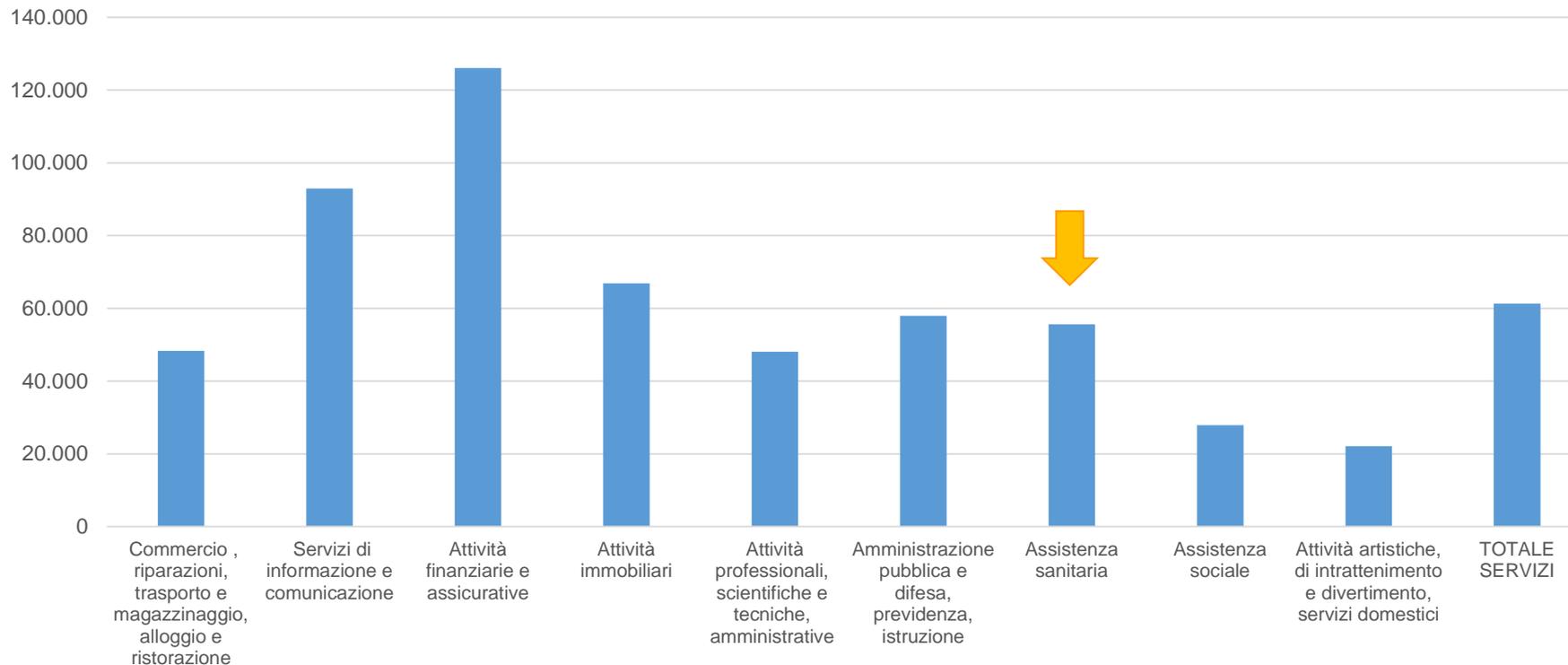
Valore aggiunto per addetto, confronto tra macro-settori, 2014 (€)



# Il settore sanitario in Italia

## Inquadramento macroeconomico (2014)

Valore aggiunto per addetto, confronto tra servizi, 2014 (€)

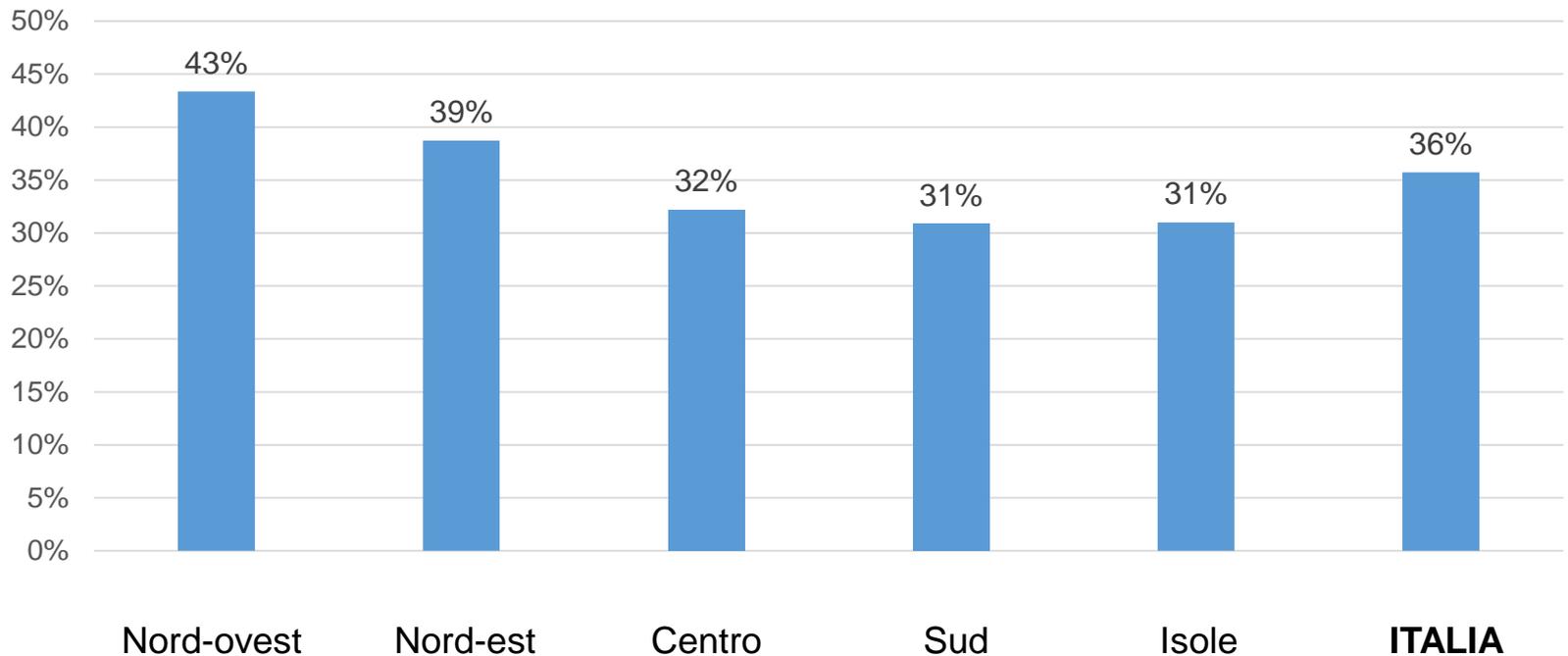


Fonte: elaborazioni Osservatorio Sanità Privata Accreditata (OSPA) su Banca dati Istat, Conti nazionali 2016.

# Il settore sanitario in Italia

## Inquadramento macroeconomico (2014)

Incidenza valore aggiunto sanità sul totale PA, regioni italiane (2014)

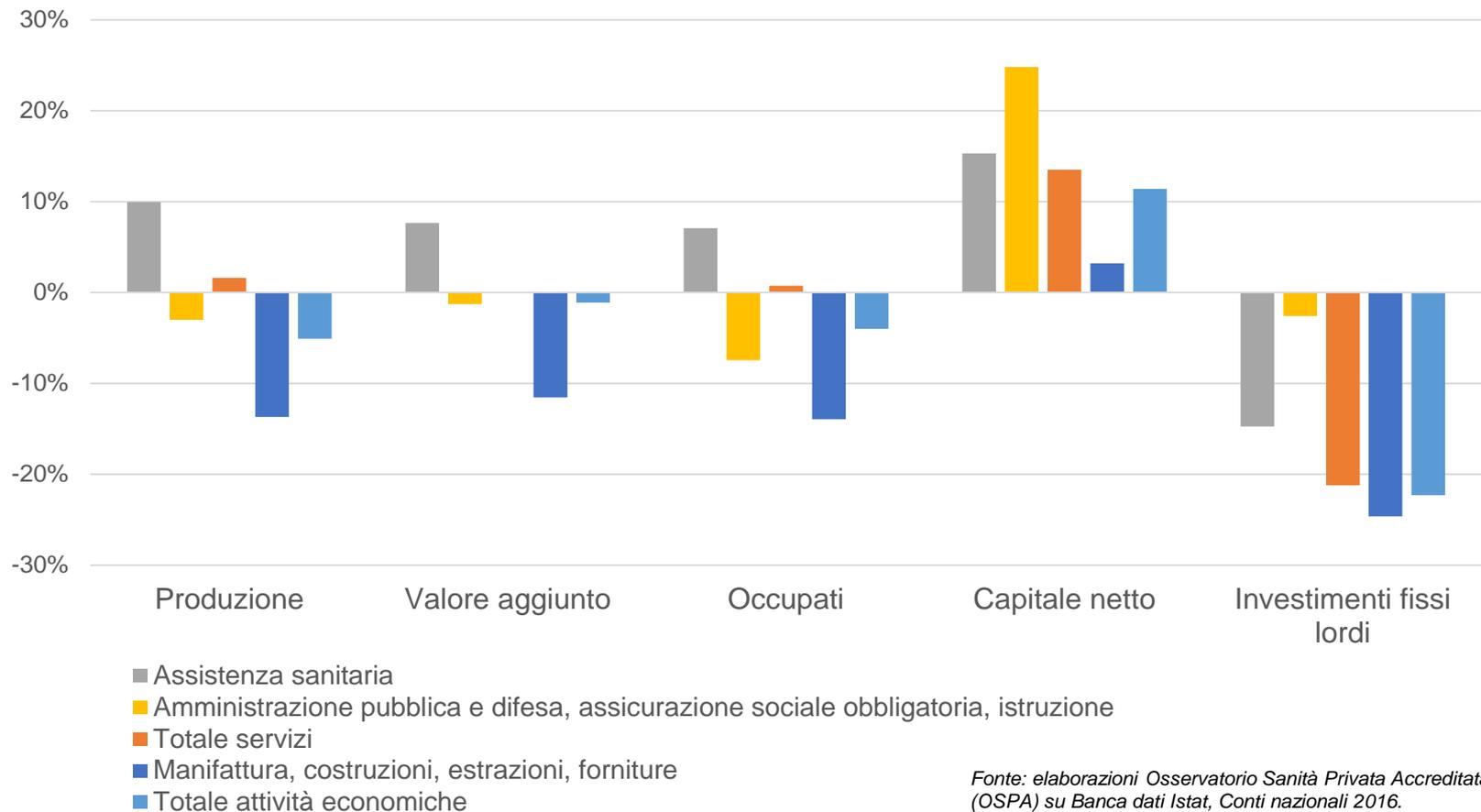


Fonte: elaborazioni Osservatorio Sanità Privata Accreditata (OSPA) su Banca dati Istat, Conti nazionali e aggregati territoriali 2016.

# Il settore sanitario in Italia

## Inquadramento macroeconomico (2008-14)

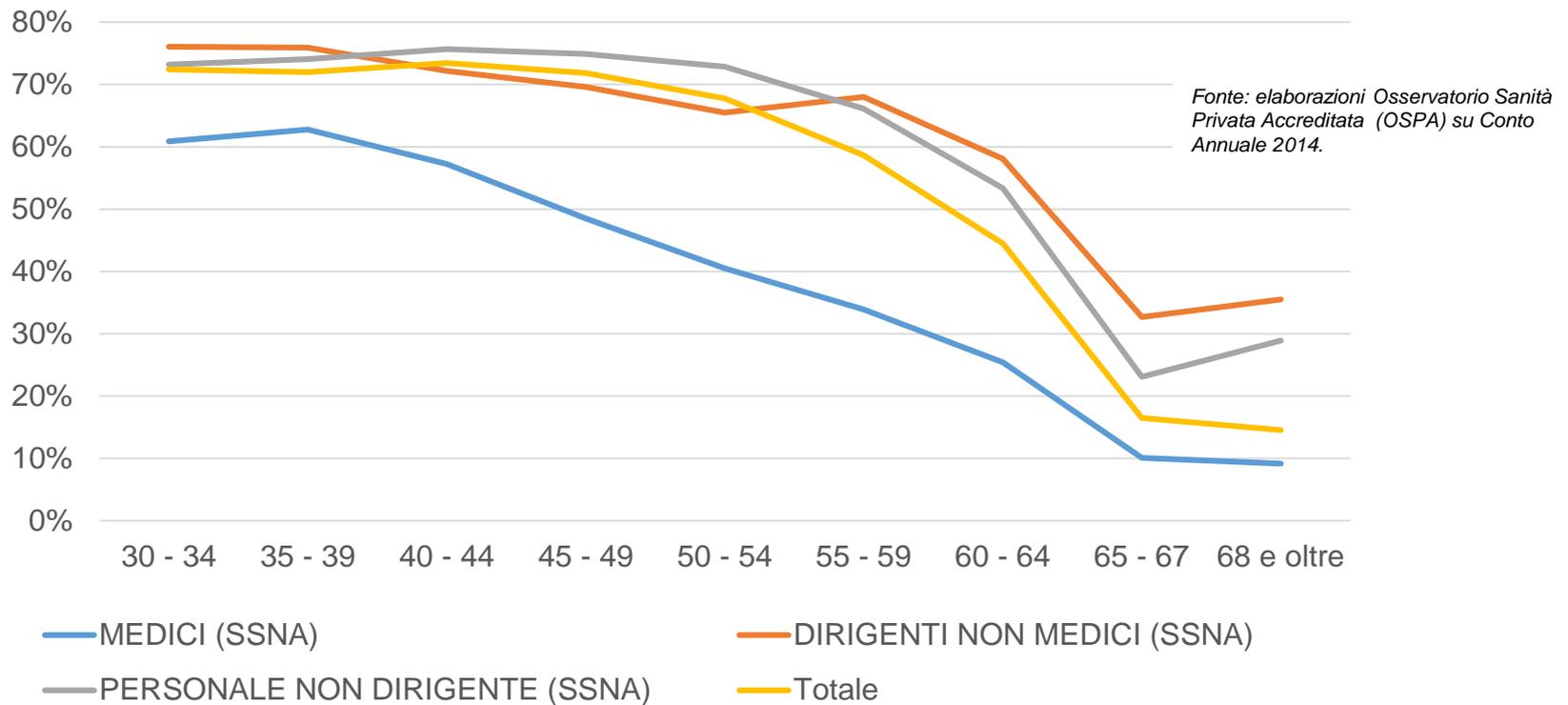
Trend settoriali delle principali grandezze macroeconomiche, 2008-14



# Il settore sanitario in Italia

## Profilo degli occupati (2014)

Incidenza del personale di genere femminile sul totale SSN, per classe di età e profilo



Crescente «femminizzazione» del SSN, prima nel comparto, poi nei ruoli dirigenziali

# Il settore sanitario in Italia

## Commento

- All'interno dei servizi sanitari sono ricompresi: i servizi ospedalieri, pubblici e privati, le prestazioni specialistiche e ambulatoriali, i servizi sociosanitari a prevalente componente sociosanitaria. Non sono compresi i settori direttamente collegati (produzione e commercio di farmaci e device) né l'indotto.
- Il valore aggiunto complessivo ammonta a circa 75 miliardi di euro, pari al 61% del valore della produzione nell'anno 2013.
- **Tale valore aggiunto rappresenta il 5,3% del totale dell'economia;** per fornire alcuni benchmark, le attività di assistenza sociale rappresentano lo 0,9%; le attività istituzionali dell'amministrazione pubblica insieme a difesa ed istruzione valgono l'11,1%: l'intero comparto industriale il 23,4%.
- In termini di occupazione, la sanità corrisponde al 5,7% del totale nazionale.
- Si tratta dunque di un settore **altamente rilevante**, non solo per assicurare salute e qualità di vita ai cittadini, **ma anche per lo sviluppo dell'economia nazionale.**

# Il settore sanitario in Italia

## Commento

- Gli addetti del settore sanitario sono complessivamente pari a **1,4 milioni di individui** così suddivisi:
  - 663 mila dipendenti del SSN;
  - 55 mila unità di personale convenzionato (MMG e PLS);
  - 120 mila dipendenti dell'ospedalità privata;
  - 600 mila circa occupati negli ambulatori, laboratori, studi odontoiatrici oppure in ambito sociosanitario.
- Il SSN costituisce **un importante serbatoio di opportunità lavorative altamente qualificate**: impiega 246.291 laureati, pari al 37% della sua forza lavoro e al 22% dei laureati totali dell'intera pubblica amministrazione italiana.
- Un'alta quota dell'occupazione in sanità, anche per i ruoli dirigenziali e più qualificati, interessa la **popolazione femminile**: nel SSN l'occupazione femminile raggiunge il 65%, mentre i medici e i dirigenti non medici di sesso femminile sono rispettivamente il 40% e il 66% del totale. Si tratta di percentuali in crescita man mano che ci si muove verso le classi demografiche più giovani.

# Indice

- *Il Settore sanitario in Italia: inquadramento macroeconomico*
- **Comparazione regionale**
- *Comparazione internazionale*
  
- *Appendice metodologica & contatti*

# La comparazione regionale

A livello nazionale, la Lombardia è stata confrontata con le regioni più simili rispetto al profilo sia demografico, sia socio-economico:

- Emilia-Romagna
- Lazio
- Piemonte
- Toscana
- Veneto



# La comparazione regionale

## Confronto delle grandezze economiche

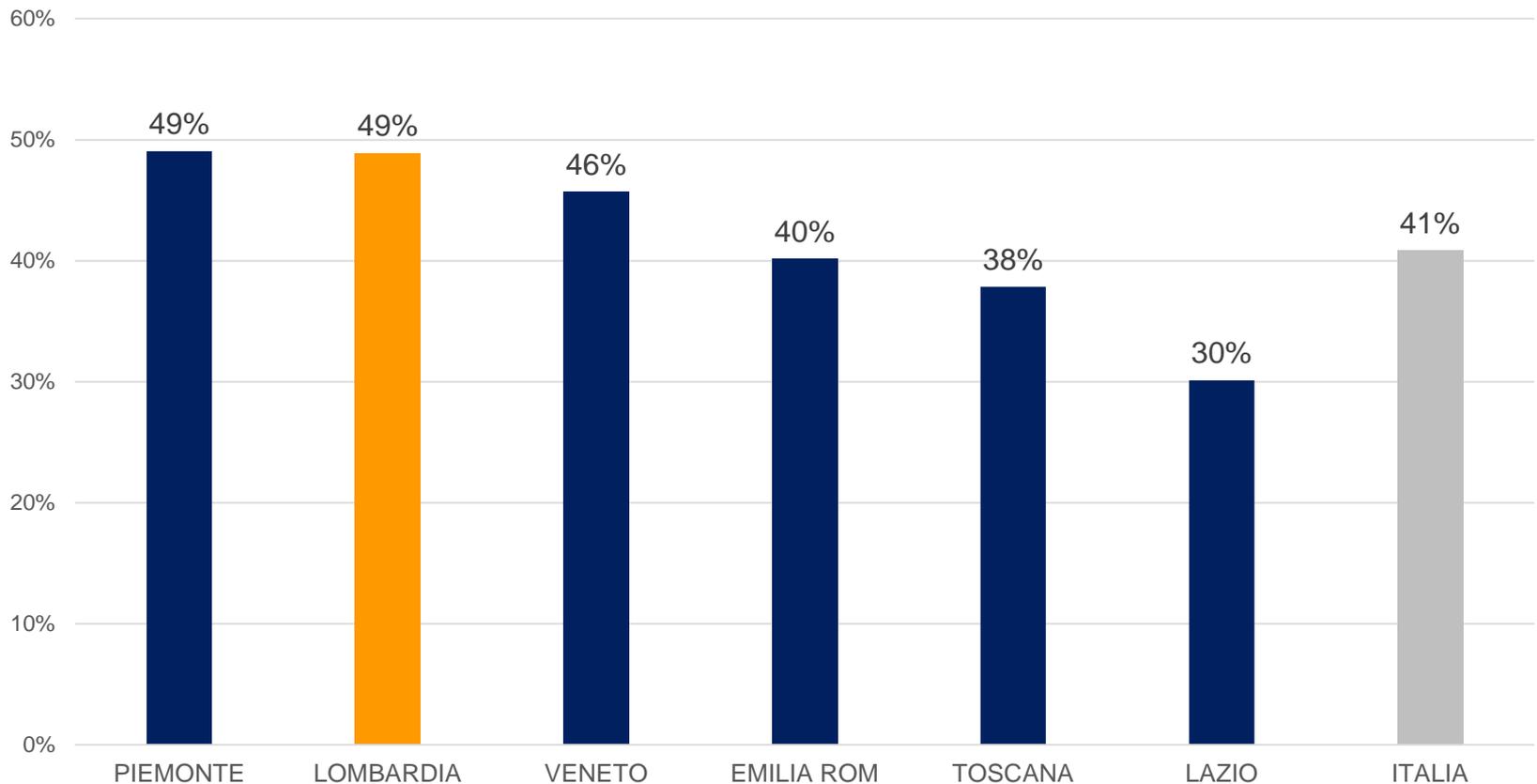
Valorizzazione delle principali grandezze economiche per Italia, Lombardia e regioni benchmark nazionali (2013)

	Valore della Produzione (migl €, 2013)	Valore Aggiunto (migl €, 2013)	Incidenza % su VA nazionale	Delta Immobilizzazioni 2013-2012 (migl €)	Addetti (2013)
<b>ITALIA</b>	<b>122.039.770</b>	<b>74.976.858</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.028.798</b>	<b>1.355.000</b>
<b>Lombardia</b>	<b>21.666.094</b>	<b>13.310.871</b>	<b>17,75%</b>	<b>1.193.093</b>	<b>240.318</b>
Lazio	12.445.980	7.646.364	10,20%	438.144	134.355
Emilia Romagna	10.419.997	6.401.673	8,54%	203.448	116.808
Piemonte	9.381.924	5.763.918	7,69%	542.892	104.607
Veneto	9.247.501	5.681.333	7,58%	239.786	106.565
Toscana	7.891.536	4.848.277	6,47%	150.418	87.964

# La comparazione regionale

## Incidenza del ruolo non sanitario nei SSR

Incidenza del personale non sanitario sul personale sanitario, per Lombardia e regioni benchmark (2013)



Fonte: Annuario Statistico del SSN, 2016

# La comparazione regionale

## Commento

- In Lombardia si genera il 18% del valore aggiunto registrato a livello nazionale per il settore dei servizi sanitari, a fronte del 16% della popolazione, con livelli di spesa sanitaria pubblica pro capite leggermente superiori al dato nazionale (1.930 contro 1.873 euro, +3%) e una spesa sanitaria privata significativamente maggiore (738 contro 556 euro, +33%\*).
- La Lombardia mostra, per tutte le grandezze, i valori massimi a livello nazionale. La distribuzione percentuale tra i vari contesti regionali oggetto d'analisi rispecchia fedelmente la distribuzione demografica per via della capillarità del servizio e dei principi universalistici del SSN.

# Indice

- *Il Settore sanitario in Italia: inquadramento macroeconomico*
- *Comparazione regionale*
- ***Comparazione internazionale***
- *Appendice metodologica & contatti*

# La comparazione a livello internazionale

## Profilo delle regioni benchmark

Regione	Lombardia	Rhône-Alpes	Baden Württemberg	Bayern	Cataluña
Popolazione regionale (Mln, 2015)	10,0	6,5	10,7	12,7	7,4
Valore aggiunto regionale (Mln €, 2014)	315.948	186.272	393.377	473.886	179.027
Incidenza valore aggiunto regionale su tot. nazionale	22%	10%	15%	18%	19%
Denominazione e popolazione (Mln) area metropolitana "fulcro"	Città Metropolitana di Milano 3,2	Rhône 1,8	Stuttgart 4,0	Oberbayern 4,5	Barcelona 5,4



Fonte: elaborazione Assolombarda su dati Eurostat

- Realtà di **grande rilevanza per l'economia della propria nazione**, sebbene in esse non sia localizzata la capitale dello Stato centrale/federale;
- Regioni che hanno il loro **fulcro in un'area metropolitana** di rilevanti dimensioni (1,8-5,4 mln ab.).

# La comparazione a livello internazionale

## Confronto delle grandezze economiche

### Servizi sanitari: inquadramento territoriale (2014)

	Valore Aggiunto (mil €)	Addetti personale sanitario	Addetti totali	Facoltà di medicina (2017)
<b>Lombardia</b>	<b>13.311</b>	<b>135.671</b>	<b>201.992</b>	<b>7</b>
Baden- Württemberg	17.999	226.930	436.576	5
Bayern	22.864	278.520	535.826	5
Cataluña	7.170	98.570	186.623	7
Rhône-Alpes	10.463	111.281	195.855	3

Fonte: Elaborazione Osservatorio Sanità Privata Accreditata su dati Eurostat

# La comparazione a livello internazionale

## Indicatori

Servizi sanitari: indicatori servizi sanitari per Lombardia e regioni benchmark europee

	% valore aggiunto sanità sul valore aggiunto regionale	Personale sanitario qualificato per 1.000 abitanti	% facoltà di medicina sul totale nazionale
<b>Lombardia</b>	<b>4,2%</b>	<b>13,6</b>	<b>17,5%</b>
Baden-Württemberg	4,6%	21,3	13,2%
Bayern	4,8%	22,1	13,2%
Cataluña	4,0%	13,3	18,4%
Rhône-Alpes	5,6%	17,2	8,3%

Fonte: Elaborazione Osservatorio Sanità Privata Accreditata su dati Eurostat

# La comparazione a livello internazionale

## Commento - valore aggiunto

### Valore aggiunto

- Le cinque regioni presentano un valore aggiunto complessivo pari a 74 miliardi di euro, con un range che va dai 22,8 miliardi del Bayern ai 7,1 miliardi in Cataluña.
- Come evidenziato per il contesto nazionale, **le differenze tendono ad appiarsi quando si valuta l'incidenza rispetto al valore aggiunto regionale**: in tutte le regioni considerate tale percentuale è compresa tra il 5,6% del Rhône-Alpes e il 4,0% della Cataluña, con la Lombardia al 4,2%.

# La comparazione a livello internazionale

## Commento – facoltà di medicina

### Facoltà di medicina

- Il numero di facoltà di medicina situate nei rispettivi territori è considerato *proxy* del prestigio a livello accademico, in campo clinico e della ricerca scientifica: in Lombardia e Cataluña sono situate 7 facoltà di medicina.
- Per quanto riguarda la concentrazione rispetto al totale nazionale, **Lombardia e Cataluña confermano l'insediamento di un maggior numero di facoltà rispetto al totale nazionale** (rispettivamente, 17,5% e 18,4%).

# La comparazione a livello internazionale

## Commento - occupati

### Numero di occupati e intensità assistenziale

- La dotazione complessiva di addetti impegnati in sanità è altrettanto eterogenea, anche per via della variabilità nell'incidenza del personale non sanitario rispetto a quello sanitario nelle varie nazioni di riferimento:
  - In Germania tale rapporto è prossimo al 100%;
  - Francia e Spagna presentano un'incidenza del personale non sanitario compresa tra il 70% e il 90% del personale sanitario;
  - in Lombardia l'incidenza risulta prossima al 50%: è presente un'unità di personale non sanitario ogni due unità di personale sanitario;
- **Le regioni tedesche presentano i livelli di intensità assistenziale più alti**, con oltre 20 unità di personale (sanitario o non sanitario) per 1.000 abitanti. Data la minore incidenza delle professioni infermieristiche, Lombardia e Cataluña presentano una dotazione nell'intorno delle 13 unità per 1.000 abitanti.

# Inquadramento economico del settore sanitario

## Valutazioni finali

- Per quanto riguarda l'erogazione dei servizi sanitari, la Lombardia occupa una **posizione assolutamente pivotale nel contesto nazionale e comparabile a quella delle regioni *benchmark* europee.**
- Nella comparazione internazionale emerge che la Lombardia, nonostante livelli di intensità assistenziale inferiori rispetto alle regioni benchmark dell'Europa continentale, presenta **un'incidenza percentuale del valore aggiunto dei servizi sanitari sul totale regionale allineata alle regioni benchmark.**

# Indice

- *Il Settore sanitario in Italia: inquadramento macroeconomico*
- *Comparazione regionale*
- *Comparazione internazionale*
- ***Appendice metodologica & contatti***

# Appendice: informazioni metodologiche

## Conti nazionali (ISTAT)

I conti e gli aggregati economici territoriali dei Conti Nazionali ISTAT forniscono per ogni contesto regionale il valore aggiunto per macro-branca di attività, senza fornire il dato del valore della produzione. Inoltre, il dato dei servizi sanitari non è scorporato da quello dell'assistenza sociale. Per ricostruire il valore aggiunto e il valore della produzione dei servizi sanitari a livello locale sono dunque state necessarie le seguenti ipotesi e stime:

1. **Valore aggiunto servizi sanitari:** a partire dal dato disponibile di valore aggiunto di servizi sanitari e sociali, è stato applicato, a tutti i contesti regionali, il tasso percentuale di valore aggiunto dei servizi sanitari rispetto al totale riscontrato a livello nazionale per sanità e assistenza sociale, pari al 85,9% per il 2013;
2. **Valore della produzione:** si è ipotizzato che l'incidenza del valore aggiunto sulla produzione a livello locale fosse costante in tutte le regioni e pari alla quota nazionale (61,4% nel 2013);
3. **Addetti dei servizi sanitari:** i Conti Nazionali ISTAT forniscono, a livello territoriale, dati di occupazione complessivi per il comparto sanitario e sociale. E' stato quindi applicato, a tutti i contesti regionali di riferimento, il tasso di incidenza degli addetti in sanità sul totale (sanità più sociale) registrato a livello nazionale nell'anno 2013, pari al 75,3%;
4. **Flusso di investimenti:** i Conti Nazionali ISTAT forniscono, a livello regionale, il dato degli investimenti fissi lordi complessivi per sanità e sociale, costituiti da acquisizioni di capitale fisso e da incrementi di valore di beni non prodotti. Per ottenere il flusso di investimenti netti, è stato necessario prima calcolare il flusso di investimenti per la sola sanità, utilizzando lo stesso meccanismo di scorporo riportato in precedenza. Successivamente, è stato sottratto il flusso regionale di ammortamento in ambito sanitario per l'anno 2013. Il valore complessivo del fondo ammortamento è disponibile nei Conti Nazionali per il livello nazionale e il flusso di ammortamento per l'anno 2013 è stato pari a 1,3 miliardi di euro. Questo valore è stato suddiviso tra le varie regioni utilizzando i dati del Ministero della Salute relativi agli ammortamenti nei SSR e ipotizzando che l'incidenza regionale dei flussi di ammortamento nella sanità pubblica coincidesse con quella dell'intero settore sanitario.

# Appendice: informazioni metodologiche

## European System of National and Regional Accounts (Eurostat)

I conti e gli aggregati economici territoriali dei Conti Nazionali e Regionali di Eurostat forniscono per ogni contesto regionale soltanto il valore aggiunto per macro-branca di attività. Il dato dei servizi sanitari è dunque ricompreso nella macro-branca relativa alla Pubblica Amministrazione, di cui fanno parte: la difesa, l'assicurazione sociale obbligatorie, l'istruzione, la sanità e l'assistenza sociale.

Per ricostruire il **valore aggiunto** dei servizi sanitari a livello locale sono dunque state necessarie le seguenti ipotesi e stime:

1. per Baden-Württemberg, Bayern, Cataluña e Rhône-Alpes il valore aggiunto della sanità regionale è stato calcolato in base a quanto incide la sanità sul valore aggiunto del settore pubblico a livello nazionale;
2. per la Lombardia, invece, è disponibile il dato aggregato di sanità e assistenziale sociale, a cui è stato applicato il coefficiente nazionale di valore aggiunto dei servizi sanitari rispetto al totale riscontrato a livello nazionale per sanità e assistenza sociale, pari al 85,9% per il 2013.

Per il calcolo degli **addetti ai servizi sanitari** si è partiti dall'organico sanitario di fonte Eurostat, che si riferisce ai “*practising professionals*”. Infermieri e ostetriche per i Lander tedeschi sono state calcolate in base al rapporto medici/infermieri a livello nazionale tedesco. L'incidenza del personale non sanitario (ruoli tecnici, ausiliari e amministrativi) sul personale sanitario è stata ricostruita tramite l'ausilio di varie fonti nazionali:

- Germania: *HiT (Health Systems in Transition) 2014* - incidenza effettiva ruoli non sanitari su ruoli sanitari, dati settore sanitario tedesco 2013
- Spagna: *Sistema de informacion sanitaria (2014)* - incidenza effettiva ruoli non sanitari su ruoli sanitari, dati ospedali catalani 2014
- Francia: *Systèmes d'information sur la santé (2015)* - percentuale di incidenza effettiva ruoli non sanitari su ruoli sanitari, sistema sanitario francese (ruoli tecnici) e ospedali francesi (ruoli amministrativi) 2014
- Italia: *Annuario statistico del SSN 2013 (2016)* - Percentuale di incidenza effettiva ruoli non sanitari su ruoli sanitari, SSR lombardo 2013

# Riferimenti e contatti

## **Alberto Ricci**

alberto.ricci@unibocconi.it

02-5836.5256

## **Francesco Petracca**

francesco.petracca@unibocconi.it

02-5836.5257